

## Eni Relazione Finanziaria Annuale / Note al bilancio

L'analisi per valuta è la seguente:

(€ milioni)	31.12.2013
Euro	4.954
Sterlina inglese	37
Franco svizzero	13
	<b>5.004</b>

Il fair value dei titoli è stimato sulla base delle quotazioni di mercato, per i titoli quotati e sulla base di appropriate tecniche di valutazione adottate in ambito finanziario, per i titoli non quotati. Maggiori informazioni sono riportate alla nota n. 35 – Garanzie, impegni e rischi – Gestione dei rischi finanziari.

### 9 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita si analizzano per emittente come segue:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
<b>Titoli strumentali all'attività operativa</b>		
Titoli quotati emessi da Stati sovrani	174	165
Titoli quotati emessi da Istituti finanziari	22	37
Altri titoli non quotati	5	
	<b>201</b>	<b>202</b>
<b>Titoli non strumentali all'attività operativa</b>		
Titoli quotati emessi da Stati sovrani	13	
Titoli quotati emessi da Istituti finanziari	21	7
Altri titoli quotati		26
	<b>34</b>	<b>33</b>
	<b>235</b>	<b>235</b>

L'analisi per valuta è la seguente:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Euro	179	173
Dollaro USA	38	58
Rupia indiana	18	4
	<b>235</b>	<b>235</b>

I titoli emessi da Stati sovrani al 31 dicembre 2013 di €165 milioni (€187 milioni al 31 dicembre 2012) si analizzano come segue:

	Valore nominale (€ milioni)	Fair value (€ milioni)	Tasso di rendimento nominale (%)	Anno di scadenza	Classe di rating Moody's	Classe di rating S&P
<b>Tasso fisso</b>						
Belgio	27	30	da 2,88 a 4,25	dal 2014 al 2021	Aa3	AA
Portogallo	22	22	da 3,35 a 4,75	dal 2015 al 2019	Ba3	BB
Italia	15	15	da 2,50 a 4,25	2015	Baa2	BBB
Slovacchia	14	15	da 3,50 a 4,90	dal 2014 al 2017	A2	A
Spagna	14	14	da 3,15 a 4,10	dal 2014 al 2018	Baa3	BBB-
Irlanda	13	14	da 4,40 a 4,50	dal 2019 al 2020	Baa3	BBB+
Austria	12	13	da 3,40 a 3,50	dal 2014 al 2015	Aaa	AA+
Stati Uniti d'America	11	11	da 1,75 a 3,13	dal 2014 al 2019	Aaa	AA+
Germania	10	10	da 3,25 a 4,25	dal 2014 al 2015	Aaa	AAA
Paesi Bassi	6	7	4,00	dal 2016 al 2018	Aaa	AA+
Francia	5	5	4,00	2014	Aa1	AA
Slovenia	5	5	4,38	2014	Ba1	A-
Finlandia	4	4	da 1,13 a 1,25	dal 2015 al 2017	Aaa	AAA
	<b>158</b>	<b>165</b>				

Titoli per €44 milioni sono emessi da Istituti finanziari con classe di rating compresa tra Aaa e B2 (Moody's) e AAA e BB- (S&P); gli altri titoli quotati di €26 milioni sono riferiti a obbligazioni con classe di rating pari a B1 (Moody's) e B- (S&P).

I titoli strumentali all'attività operativa di €202 milioni (€201 milioni al 31 dicembre 2012) riguardano titoli a copertura delle riserve tecniche della società assicurativa di Gruppo Eni Insurance Ltd (€196 milioni al 31 dicembre 2012).

Gli effetti della valutazione al fair value dei titoli si analizzano come segue:

(€ milioni)	Valore al 31.12.2012	Variazione con effetti a riserva	Valore al 31.12.2013
Effetto valutazione al fair value	7	(1)	6
Passività per imposte differite	(1)		(1)
<b>Altre riserve di patrimonio netto</b>	<b>6</b>	<b>(1)</b>	<b>5</b>

Il fair value dei titoli è stimato sulla base delle quotazioni di mercato, per i titoli quotati e sulla base di appropriate tecniche di valutazione adottate in ambito finanziario, per i titoli non quotati.

#### 10 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Crediti commerciali	19.966	21.213
Crediti finanziari:		
- strumentali all'attività operativa - breve termine	440	488
- strumentali all'attività operativa - quote a breve di crediti a lungo termine	228	510
- non strumentali all'attività operativa	1.153	126
	<b>1.821</b>	<b>1.124</b>
Altri crediti:		
- attività di disinvestimento	209	88
- altri	6.751	6.648
	<b>6.960</b>	<b>6.736</b>
	<b>28.747</b>	<b>29.073</b>

L'incremento dei crediti commerciali di €1.247 milioni è riferito principalmente ai settori Refining & Marketing (€657 milioni) e Gas & Power (€424 milioni). I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di €1.877 milioni (€1.636 milioni al 31 dicembre 2012):

(€ milioni)	Valore al 31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31.12.2013
Crediti commerciali	1.056	384	(158)	9	1.291
Crediti finanziari	6	54		(8)	52
Altri crediti	574	36	(54)	(22)	534
	<b>1.636</b>	<b>474</b>	<b>(212)</b>	<b>(21)</b>	<b>1.877</b>

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti commerciali di €384 milioni (€164 milioni nel 2012) è riferito al settore Gas & Power per €289 milioni. L'utilizzo del fondo svalutazione crediti commerciali di €158 milioni è riferito per €98 milioni al settore Gas & Power.

Al 31 dicembre 2013 sono in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali con scadenza 2014 di €2.533 milioni (€2.054 milioni nel 2012 con scadenza 2013). Le cessioni hanno riguardato crediti commerciali relativi ai settori Refining & Marketing (€1.389 milioni), Gas & Power (€1.057 milioni), Versalis (€75 milioni) e Ingegneria & Costruzioni (€12 milioni). Inoltre, sono state attuate operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali del settore Ingegneria & Costruzioni con scadenza 2014 tramite la società di Gruppo Serfactoring SpA per €222 milioni (€149 milioni nell'esercizio 2012 con scadenza 2013).

## Eni Relazione Finanziaria Annuale / Note al bilancio

I crediti commerciali al 31 dicembre 2013 comprendono crediti scaduti del settore Exploration & Production relativi a forniture di idrocarburi a enti di Stato dell'Egitto per circa €659 milioni. Al fine di assicurare il recupero dei crediti sono in corso attività negoziali e contatti con le Autorità Ministeriali e i vertici delle società di Stato, anche alla luce delle consolidate relazioni con le controparti.

L'ageing dei crediti commerciali e degli altri crediti si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2012			31.12.2013		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale
Crediti non scaduti e non svalutati	<b>16.859</b>	<b>5.840</b>	<b>22.699</b>	<b>16.630</b>	<b>5.505</b>	<b>22.135</b>
Crediti svalutati al netto del fondo svalutazione	<b>1.257</b>	<b>204</b>	<b>1.461</b>	<b>1.056</b>	<b>170</b>	<b>1.226</b>
Crediti scaduti e non svalutati:						
- da 0 a 3 mesi	1.295	84	1.379	1.699	325	2.024
- da 3 a 6 mesi	216	22	238	709	50	759
- da 6 a 12 mesi	159	239	398	604	185	789
- oltre 12 mesi	180	571	751	515	501	1.016
	<b>1.850</b>	<b>916</b>	<b>2.766</b>	<b>3.527</b>	<b>1.061</b>	<b>4.588</b>
	<b>19.966</b>	<b>6.960</b>	<b>26.926</b>	<b>21.213</b>	<b>6.736</b>	<b>27.949</b>

I crediti commerciali e gli altri crediti scaduti e non svalutati riguardano principalmente rapporti verso amministrazioni pubbliche, enti di Stato esteri, controparti con elevata affidabilità creditizia per forniture di prodotti petroliferi, gas naturale e prodotti petrolchimici e verso clienti retail del settore Gas & Power. Il settore Gas & Power ha registrato un significativo incremento dell'ammontare dei crediti scaduti nei confronti dei clienti retail a causa delle difficoltà finanziarie dovute alla recessione economica.

I crediti commerciali comprendono ritenute in garanzia per lavori in corso su ordinazione per €209 milioni (€178 milioni al 31 dicembre 2012).

I crediti commerciali in moneta diversa dall'euro ammontano a €7.600 milioni (€7.236 milioni al 31 dicembre 2012).

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa di €998 milioni (€668 milioni al 31 dicembre 2012) riguardano per €595 milioni finanziamenti concessi a società controllate non consolidate, controllate congiunte e collegate per l'esecuzione di progetti industriali di interesse Eni (€351 milioni al 31 dicembre 2012); €321 milioni di depositi sono a copertura delle riserve tecniche di Eni Insurance Ltd (€280 milioni al 31 dicembre 2012). I crediti per leasing finanziario di €26 milioni al 31 dicembre 2012 si sono azzerati a seguito dell'esclusione dall'area di consolidamento per cessione della Finpipe GIE. I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa di €126 milioni (€1.153 milioni al 31 dicembre 2012) riguardano: (i) depositi vincolati di Eni Trading & Shipping SpA per €92 milioni (€93 milioni al 31 dicembre 2012), di cui €82 milioni presso Citigroup Global Markets Ltd, €8 milioni presso BNP Paribas e €2 milioni presso ABN AMRO per operazioni su contratti derivati; (ii) depositi vincolati del settore Ingegneria & Costruzioni per €25 milioni (stesso ammontare al 31 dicembre 2012). Il decremento dei crediti finanziari non strumentali all'attività operativa di €1.027 milioni comprende: (i) l'incasso della rata di €883 milioni outstanding al 31 dicembre 2012 a saldo del corrispettivo di €3.517 milioni per la cessione al Gruppo Cassa Depositi e Prestiti di n. 1.013.619.522 azioni ordinarie di Snam SpA; (ii) l'incasso da Snam dei crediti residui in essere per transazioni intercompany (€141 milioni).

I crediti finanziari in moneta diversa dall'euro ammontano a €598 milioni (€331 milioni al 31 dicembre 2012).

Gli altri crediti per attività di disinvestimento di €88 milioni (€209 milioni al 31 dicembre 2012) sono riferiti alla cessione della quota del 3,25% nel progetto Karachaganak (pari al 10% interessenza Eni) al partner kazakho KazMunaiGas per €79 milioni. La descrizione delle transazioni è riportata alla nota n. 21 - Altre attività non correnti.

Gli altri crediti di €6.648 milioni (€6.751 milioni al 31 dicembre 2012) comprendono €575 milioni relativi al recupero di costi di investimento del settore Exploration & Production che sono oggetto di arbitrato (€481 milioni al 31 dicembre 2012). I crediti di €333 milioni al 31 dicembre 2012 per importi da ricevere da clienti somministrati a fronte dei volumi di gas per i quali era maturato in capo ad Eni il diritto di take-or-pay sono stati interamente incassati.

Gli altri crediti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Crediti per attività di disinvestimento	<b>209</b>	<b>88</b>
Altri crediti:		
- partner in joint venture per attività di esplorazione e produzione	4.343	4.771
- amministrazioni pubbliche non finanziarie	33	34
- compagnie di assicurazione	176	170
- acconti per servizi	616	611
- per operazioni di factoring	130	121
- altri	1.453	941
	<b>6.751</b>	<b>6.648</b>
	<b>6.960</b>	<b>6.736</b>

I crediti verso partner in joint venture per attività di esplorazione e produzione comprendono crediti per €264 milioni (€308 milioni al 31 dicembre 2012) rilevati a fronte di passività per benefici definiti ai dipendenti (v. nota n. 29 - Fondi per benefici ai dipendenti).

I crediti per operazioni di factoring di €121 milioni (€130 milioni al 31 dicembre 2012) riguardano la Serfactoring SpA e sono riferiti ad anticipazioni date a fronte di operazioni pro-solvendo e a crediti per operazioni pro-soluto.

Gli altri crediti in moneta diversa dall'euro ammontano a €5.672 milioni (€5.737 milioni al 31 dicembre 2012).

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza e le condizioni di remunerazione.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 43 - Rapporti con parti correlate.

## Rimanenze

Le rimanenze si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2012					31.12.2013				
	Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi	Prodotti chimici	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale	Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi	Prodotti chimici	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale
Materie prime, sussidiarie e di consumo	948	190		1.748	2.886	714	192		1.843	2.749
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	133	15		1	149	114	14		1	129
Lavori in corso su ordinazione			1.595		1.595			1.627		1.627
Prodotti finiti e merci	2.912	891		44	3.847	2.495	801		60	3.356
Certificati e diritti di emissione				19	19				22	22
	<b>3.993</b>	<b>1.096</b>	<b>1.595</b>	<b>1.812</b>	<b>8.496</b>	<b>3.323</b>	<b>1.007</b>	<b>1.627</b>	<b>1.926</b>	<b>7.883</b>

I lavori in corso su ordinazione di €1.627 milioni (€1.595 milioni al 31 dicembre 2012) sono al netto degli acconti ricevuti dai committenti di €6 milioni (€7 milioni al 31 dicembre 2012) corrispondenti al valore contrattuale dei lavori eseguiti.

Rimanenze di magazzino per €105 milioni sono impegnate a garanzia del pagamento di servizi di stoccaggio.

La variazione delle rimanenze e del fondo svalutazione si analizza come segue:

(€ milioni)	Valore iniziale	Variazioni dell'esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione dell'area di consolidamento	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	Valore finale
<b>31.12.2012</b>								
Rimanenze lorde	7.761	1.158			(226)	(18)	(9)	8.666
Fondo svalutazione	(186)		(58)	64	10	1	(1)	(170)
<b>Rimanenze nette</b>	<b>7.575</b>	<b>1.158</b>	<b>(58)</b>	<b>64</b>	<b>(216)</b>	<b>(17)</b>	<b>(10)</b>	<b>8.496</b>
<b>31.12.2013</b>								
Rimanenze lorde	8.666	(343)			(3)	(180)	(71)	8.069
Fondo svalutazione	(170)		(168)	149		3		(186)
<b>Rimanenze nette</b>	<b>8.496</b>	<b>(343)</b>	<b>(168)</b>	<b>149</b>	<b>(3)</b>	<b>(177)</b>	<b>(71)</b>	<b>7.883</b>

La variazione dell'esercizio di €343 milioni è riferita al settore Refining & Marketing per €679 milioni e, in aumento, al settore Exploration & Production per €190 milioni. Gli accantonamenti e gli utilizzi del fondo svalutazione rispettivamente di €168 milioni e €149 milioni sono riferiti al settore Refining & Marketing rispettivamente per €112 milioni e €118 milioni.

**12 Attività per imposte sul reddito correnti**

Le attività per imposte sul reddito correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Imprese italiane	487	556
Imprese estere	284	246
	<b>771</b>	<b>802</b>

Le imposte sono indicate alla nota n. 40 - Imposte sul reddito.

**13 Attività per altre imposte correnti**

Le attività per altre imposte correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Iva	862	595
Accise e imposte di consumo	197	87
Altre imposte e tasse	171	143
	<b>1.230</b>	<b>825</b>

**14 Altre attività correnti**

Le altre attività correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Fair value su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	31	14
Fair value su altri strumenti finanziari derivati	916	718
Altre attività	677	593
	<b>1.624</b>	<b>1.325</b>

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider, oppure, in alternativa, sulla base di appropriate tecniche di valutazione adottate in ambito finanziario.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge di €14 milioni (€31 milioni al 31 dicembre 2012) è riferito alle coperture del settore Gas & Power e riguarda operazioni in derivati su commodity poste in essere con l'obiettivo di minimizzare il rischio di variabilità dei cash flow futuri associati a vendite attese con elevata probabilità o a vendite già contrattate derivanti dalla differente indicizzazione dei contratti di somministrazione rispetto ai contratti di approvvigionamento. La medesima logica è utilizzata nell'ambito delle strategie di riduzione del rischio di cambio. Il fair value passivo relativo agli strumenti finanziari derivati con scadenza 2014 è indicato alla nota n. 26 - Altre passività correnti; il fair value attivo e passivo relativo agli strumenti finanziari derivati con scadenza successiva al 2014 è indicato rispettivamente alle note n. 21 - Altre attività non correnti e n. 31 - Altre passività non correnti. Gli effetti della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati cash flow hedge sono indicati alle note n. 33 - Patrimonio netto e n. 37 - Costi operativi. Gli impegni di vendita per gli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge ammontano a €505 milioni (impegni di acquisto e vendita rispettivamente di €31 milioni e €510 milioni al 31 dicembre 2012). Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 35 - Garanzie, impegni e rischi - Gestione dei rischi finanziari.

Il fair value degli altri strumenti finanziari derivati si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2012			31.12.2013		
	Fair value	Impegni di acquisto	Impegni di vendita	Fair value	Impegni di acquisto	Impegni di vendita
<b>Contratti su valute</b>						
Interest currency swap	8	44		6	35	
Currency swap	158	3.349	4.597	250	2.320	6.426
Outright	3	215	8	1	68	73
	<b>169</b>	<b>3.608</b>	<b>4.605</b>	<b>257</b>	<b>2.423</b>	<b>6.499</b>
<b>Contratti su tassi d'interesse</b>						
Interest rate swap	1	23		2	36	
	<b>1</b>	<b>23</b>		<b>2</b>	<b>36</b>	
<b>Contratti su merci</b>						
Over the counter	713	3.648	9.505	395	6.558	9.231
Future	26	825	9	64	7.666	6.340
Altri	7	30	1			
	<b>746</b>	<b>4.503</b>	<b>9.515</b>	<b>459</b>	<b>14.224</b>	<b>15.571</b>
	<b>916</b>	<b>8.134</b>	<b>14.120</b>	<b>718</b>	<b>16.683</b>	<b>22.070</b>

Il fair value degli altri strumenti finanziari derivati di €718 milioni (€916 milioni al 31 dicembre 2012) riguarda: (i) per €369 milioni (€564 milioni al 31 dicembre 2012) strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi su valute, su tassi di interesse e sui prezzi delle commodity e, pertanto, non direttamente riconducibili alle transazioni commerciali o finanziarie originarie; (ii) per €344 milioni (€352 milioni al 31 dicembre 2012) strumenti finanziari derivati di trading sui prezzi delle commodity e per attività di trading proprietario; (iii) per €5 milioni strumenti finanziari derivati soggetti ad accordi di regolamento netto, di cui, fair value negativo di €7 milioni relativo a strumenti finanziari derivati fair value hedge.

Le altre attività di €593 milioni (€677 milioni al 31 dicembre 2012) comprendono: (i) risconti per prestazioni di servizio anticipate per €108 milioni (€146 milioni al 31 dicembre 2012); (ii) ratei e risconti per affitti e canoni per €63 milioni (€51 milioni al 31 dicembre 2012); (iii) risconti per premi assicurativi per €53 milioni (€49 milioni al 31 dicembre 2012). Gli anticipi a fornitori di gas corrisposti a fronte di quantità non ritirate per l'attivazione della clausola take-or-pay prevista dai relativi contratti di lungo termine del 31 dicembre 2012 sono stati interamente recuperati con il prelievo dei relativi volumi di gas (€129 milioni).

I rapporti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 43 - Rapporti con parti correlate.

Eni Relazione Finanziaria Annuale / Note al bilancio

## Attività non correnti

## 15 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari si analizzano come segue:

(€ milioni)	Valore iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Variazione dell'area di consolidamento	Differenze di cambio da conversione	Riclassifica ad attività destinate alla vendita	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
<b>31.12.2012</b>											
Terreni	771	5			(109)	(8)	(8)	4	655	678	23
Fabbricati	1.427	61	(108)	(45)	(316)	(2)	(7)	148	1.158	3.150	1.992
Impianti e macchinari	47.494	1.546	(2.012)	(1.079)	(9.719)	(313)	(304)	8.283	38.896	112.170	73.274
Attrezzature industriali e commerciali	459	74	(112)	(3)	(62)	3		3	362	1.660	1.298
Altri beni	829	89	(103)	(75)	(12)	(7)		5	726	2.239	1.513
Immobilizzazioni in corso e acconti	22.598	9.447		(407)	(2.207)	(187)	(130)	(7.445)	21.669	23.400	1.731
	<b>73.578</b>	<b>11.222</b>	<b>(7.335)</b>	<b>(1.609)</b>	<b>(12.425)</b>	<b>(514)</b>	<b>(449)</b>	<b>998</b>	<b>63.466</b>	<b>143.297</b>	<b>79.831</b>
<b>31.12.2013</b>											
Terreni	655	10		(8)		(19)	(3)	9	644	670	26
Fabbricati	1.158	72	(115)	(37)	18	(29)	(7)	194	1.254	3.369	2.115
Impianti e macchinari	38.896	3.820	(6.995)	(1.847)		(1.523)	(145)	8.263	40.469	119.335	78.866
Attrezzature industriali e commerciali	362	141	(116)	(4)		(17)		31	397	1.758	1.361
Altri beni	726	80	(110)	(1)	1	(10)		(315)	371	1.908	1.537
Immobilizzazioni in corso e acconti	21.669	6.741		(219)		(996)		(7.824)	19.371	21.355	1.984
	<b>63.466</b>	<b>10.864</b>	<b>(7.336)</b>	<b>(2.116)</b>	<b>19</b>	<b>(2.594)</b>	<b>(155)</b>	<b>358</b>	<b>62.506</b>	<b>148.395</b>	<b>85.889</b>

Gli investimenti sono riferiti ai seguenti settori di attività:

(€ milioni)	2012	2013
<b>Investimenti:</b>		
- Exploration & Production	8.407	8.754
- Gas & Power	156	152
- Refining & Marketing	836	612
- Versalis	163	311
- Ingegneria & Costruzioni	998	887
- Corporate e società finanziarie	71	130
- Altre attività - Snam	539	
- Altre attività - Altre	14	21
- Rettifiche per utili interni	38	(3)
	<b>11.222</b>	<b>10.864</b>

Gli investimenti comprendono la capitalizzazione di oneri finanziari per €167 milioni (€173 milioni nel 2012, di cui €26 milioni relativi alle discontinued operations) riferiti ai settori Exploration & Production (€124 milioni), Refining & Marketing (€39 milioni) e Versalis (€4 milioni). Il tasso d'interesse utilizzato per la capitalizzazione degli oneri finanziari è compreso tra il 2,6% e il 5,3% (il 2,1% e il 5,1% al 31 dicembre 2012). I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli e non hanno subito variazioni apprezzabili rispetto all'esercizio 2012:

(%)	
Fabbricati	2 - 10
Impianti e macchinari	2 - 10
Attrezzature industriali e commerciali	4 - 33
Altri beni	6 - 33

Le svalutazioni si analizzano per settore di attività, al lordo e al netto del relativo effetto fiscale, come segue:

(€ milioni)	2012	2013
<b>Svalutazioni:</b>		
- Exploration & Production	547	209
- Gas & Power	80	1.200
- Refining & Marketing	843	633
- Versalis	112	55
- Altri settori	27	19
	<b>1.609</b>	<b>2.116</b>
<b>Effetto fiscale:</b>		
- Exploration & Production	154	71
- Gas & Power	21	355
- Refining & Marketing	96	223
- Versalis	33	15
- Altri settori	2	5
	<b>306</b>	<b>669</b>
<b>Svalutazioni al netto del relativo effetto fiscale:</b>		
- Exploration & Production	393	138
- Gas & Power	59	845
- Refining & Marketing	747	410
- Versalis	79	40
- Altri settori	25	14
	<b>1.303</b>	<b>1.447</b>

Le svalutazioni sono state determinate confrontando il valore di libro con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso. Considerata la natura delle attività Eni, le informazioni sul fair value degli asset sono di difficile ottenimento, salva la circostanza che un'attiva negoziazione sia in corso con un potenziale acquirente. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dal suo utilizzo su base continuativa (cd. cash generating unit). In particolare le cash generating unit sono rappresentate: (i) nel settore Exploration & Production dai campi o insiemi (pool) di campi quando in relazione ad aspetti tecnici, economici o contrattuali i relativi flussi di cassa sono interdipendenti; (ii) nel settore Gas & Power, oltre alle CGU alle quali sono stati allocati goodwill da acquisizioni (descritte alla nota n. 17 - Attività Immateriali), dalle centrali per la produzione di energia elettrica; (iii) nel settore Refining & Marketing dagli impianti di raffinazione, dagli stabilimenti e dagli impianti, per Paese, afferenti i canali di distribuzione (rete ordinaria, autostradale, extra rete), con relative facilities; (iv) nel settore Versalis dagli impianti di produzione, suddivisi per business/stabilimento, e relative facilities; (v) nel settore Ingegneria & Costruzioni dalle business unit E&C Offshore, E&C Onshore e Perforazioni Terra e i singoli Rigg di Perforazione Mare. Il valore recuperabile è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso delle CGU e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla cessione al termine della vita utile.

I flussi di cassa sono determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima desumibili: (i) per i primi quattro anni della stima, dal piano industriale quadriennale approvato dalla Direzione Aziendale contenente le previsioni in ordine ai volumi, agli investimenti, ai costi operativi e ai margini e agli assetti industriali e commerciali, nonché all'andamento delle principali variabili monetarie, inflazione, tassi di interesse nominali e tassi di cambio; (ii) per gli anni successivi al quarto, tenuto conto delle ipotesi sull'evoluzione di lungo termine delle principali variabili macroeconomiche adottate dal management (tassi di inflazione, prezzo del petrolio, ecc.) si assumono proiezioni dei flussi di cassa basate: a) per le CGU oil&gas, sulla vita residua delle riserve e le associate proiezioni di costi operativi e investimenti di sviluppo; b) per le CGU dei settori Refining & Marketing e Versalis nonché per le centrali di produzione di energia elettrica, sulla vita economico-tecnica degli impianti e le associate proiezioni di costi operativi, investimenti di mantenimento e margini di raffinazione e commerciali o di risultato operativo più ammortamenti normalizzati; c) per le CGU del mercato del gas e Ingegneria & Costruzioni, sul metodo della perpetuity dell'ultimo anno di piano utilizzando un tasso di crescita in termini nominali compreso tra lo 0 e il 2% applicando un fattore di normalizzazione al flusso di cassa della perpetuity per riflettere elementi di ciclicità del business; (iii) per quanto riguarda i prezzi delle commodity, al più recente scenario di mercato redatto ai fini della verifica del valore recuperabile. Tale scenario tiene conto della stima dei prezzi correnti desumibili dal mercato per il futuro quadriennio e delle assunzioni di lungo termine adottate dal management Eni nel processo di pianificazione strategica degli investimenti che guardano ai fondamentali della domanda e dell'offerta delle principali commodity (v. nota n. 3 - Criteri di valutazione). In particolare, il prezzo del petrolio di lungo termine adottato per le valutazioni di impairment test delle CGU oil&gas è di 90 dollari/barile in moneta reale 2017.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa al netto delle imposte al tasso che corrisponde per i settori Exploration & Production, Refining & Marketing e Versalis al costo medio ponderato del capitale di Eni al netto del fattore di rischio attribuibile in modo esclusivo al settore Gas & Power e Saipem oggetto di autonome rilevazioni, rettificato per tener conto del rischio Paese specifico in cui si svolge l'attività (WACC adjusted post imposte). Nel 2013 il WACC adjusted post imposte di Eni, dal quale sono derivati i WACC utilizzati nel calcolo del valore d'uso delle CGU, è diminuito di 40 punti base rispetto al 2012 per effetto principalmente della riduzione del premio per il rischio sovrano Italia incorporato nei rendimenti dei titoli di stato italiani a dieci anni. Gli altri parametri utilizzati nella determinazione del costo del capitale – costo del debito Eni, equity risk, premio medio per il rischio Paese, rapporto di indebitamento – hanno registrato marginali variazioni. I WACC adjusted 2013 sono compresi tra il 6,4% e il 12,2%.

## Eni Relazione Finanziaria Annuale / Note al bilancio

Il riferimento a flussi di cassa e a tassi di sconto al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

Le svalutazioni contabilizzate nel settore Gas & Power di €1.200 milioni riguardano principalmente gli impianti di generazione di energia elettrica a causa del sostanziale deterioramento dello scenario competitivo caratterizzato dalla debolezza della domanda elettrica e dallo spiazzamento dei cicli a gas da parte di altre fonti per motivi congiunturali (economicità del carbone e abbondanza di certificati di emissione) o strutturali (crescita delle fonti rinnovabili favorite dai sussidi governativi). Sulla base di tali driver e delle associate proiezioni di margini non remunerativi sulla produzione e vendita di energia elettrica dai cicli combinati Eni, il management ha proceduto ad adeguare il valore di libro delle centrali ai loro minori valori d'uso. Altre svalutazioni hanno riguardato reti di distribuzione gas in Ungheria sulla base della revisione del quadro tariffario e delle incertezze sulla possibile evoluzione futura.

Le svalutazioni contabilizzate nel settore Refining & Marketing di €633 milioni riguardano gli impianti di raffinazione in base alla proiezione di margini di lavorazione non remunerativi a causa dei fattori di debolezza strutturale del business dovuti alla debolezza della domanda, eccesso di capacità, aumento della pressione competitiva da parte di produttori russi, asiatici e nordamericani con conseguente pressione sui prezzi di vendita, ai quali si aggiunge il sostanziale riassorbimento del premio di conversione dovuto al restringimento del differenziale tra il marker Brent e i greggi pesanti approvvigionati dal circuito Eni per la rarefazione dell'offerta nell'area del Mediterraneo. Le svalutazioni comprendono ammontari minori relativi agli investimenti di sicurezza e mantenimento eseguiti nell'anno su asset in precedenza svalutati. Nella svalutazione di maggiore entità che ha riguardato una singola raffineria, il tasso di sconto post-tax utilizzato nell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri associati all'uso degli asset è stato il 7,1% che equivale al tasso pre-tax dell'8,8%.

Svalutazioni di minore entità hanno riguardato proprietà oil&gas nel settore Exploration & Production a causa di revisioni negative delle riserve per €209 milioni quasi completamente assorbite da riprese di valore di €208 milioni. Nelle svalutazioni di maggiore significatività che hanno riguardato due asset localizzati in Italia, il tasso di sconto post-tax utilizzato nell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri associati all'uso degli asset è stato il 6,7% che equivale al tasso pre-tax del 4,0% in un caso e del 6,6% nell'altro.

Nel settore Versalis le svalutazioni di €55 milioni hanno riguardato linee di produzione marginali destinate alla chiusura e gli investimenti dell'anno in sicurezza e mantenimento eseguiti nell'ambito di CGU svalutate in esercizi precedenti delle quali è stata confermata l'assenza di prospettive di redditività.

Le differenze di cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro di €2.594 milioni sono riferite a imprese con moneta funzionale dollari USA per €1.676 milioni e a imprese con moneta funzionale corona norvegese per €620 milioni.

La riclassifica ad attività destinate alla vendita di €155 milioni è riferita per €143 milioni ad asset non strategici del settore Exploration & Production.

Le altre variazioni di €358 milioni comprendono: (i) l'iscrizione di asset minerari per €276 milioni da parte del settore Exploration & Production per effetto della rinegoziazione di alcuni contratti petroliferi che hanno previsto nuovi termini contrattuali e l'estensione della durata di alcuni permessi di sviluppo in contropartita della rinuncia al recupero di attività per imposte anticipate iscritte in precedenti esercizi a fronte di costi già sostenuti e non ancora fiscalmente recuperati; (ii) riprese di valore per €223 milioni, riferite al settore Exploration & Production per €208 milioni e riguardanti, principalmente, un campo a gas e condensati in Australia rivalutato per effetto di revisioni positive delle riserve (€145 milioni) e un asset petrolifero negli USA per effetto di un migliorato profilo dei costi (€45 milioni); (iii) in diminuzione, la rilevazione iniziale e la variazione stima dei costi di abbandono e ripristino siti per €190 milioni.

Le immobilizzazioni in corso e acconti comprendono unproved mineral interest come segue:

(€ milioni)	Valore iniziale	Acquisizioni	Svalutazioni	Riclassifica a Proved Mineral Interest	Altre variazioni e differenze di cambio da conversione	Valore finale
<b>31.12.2012</b>						
Congo	1.280			(2)	(24)	1.254
Nigeria	758				(15)	743
Turkmenistan	635		(109)	(1)	(9)	516
Algeria	485			(124)	(6)	355
USA	217		(62)	(51)	42	146
India	48		(26)			22
Altri Paesi	73			(44)		29
	<b>3.496</b>		<b>(197)</b>	<b>(222)</b>	<b>(12)</b>	<b>3.065</b>
<b>31.12.2013</b>						
Congo	1.254			(84)	(51)	1.119
Nigeria	743				(32)	711
Turkmenistan	516			(4)	(22)	490
Algeria	355			(9)	(15)	331
USA	146			(3)	(6)	137
Egitto		45			(1)	44
India	22				(2)	20
Altri Paesi	29		(7)	(6)	(1)	15
	<b>3.065</b>	<b>45</b>	<b>(7)</b>	<b>(106)</b>	<b>(130)</b>	<b>2.867</b>

Il fondo svalutazione attività materiali ammonta a €8.058 milioni e €9.882 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013. Sugli immobili, impianti e macchinari sono costituite garanzie reali per un valore nominale di €21 milioni (stesso ammontare al 31 dicembre 2012) rilasciate principalmente a fronte di finanziamenti ricevuti.

I contributi pubblici portati a decremento degli immobili, impianti e macchinari ammontano a €114 milioni (132 milioni al 31 dicembre 2012).

Gli immobili, impianti e macchinari assunti in leasing finanziario ammontano a €30 milioni (€39 milioni al 31 dicembre 2012) e riguardano stazioni di servizio del settore Refining & Marketing.

Gli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività materiali sono indicati alla nota n. 35 - Garanzie, impegni e rischi - Rischio di liquidità.

Le attività materiali operate in regime di concessione sono commentate alla nota n. 35 - Garanzie, impegni e rischi - Attività in concessione.

### Attività materiali per settore di attività

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
<b>Attività materiali lorde:</b>		
- Exploration & Production	103.369	107.380
- Gas & Power	4.373	4.438
- Refining & Marketing	15.744	16.284
- Versalis	5.589	5.898
- Ingegneria & Costruzioni	12.621	12.774
- Corporate e società finanziarie	470	589
- Altre attività - Altre	1.617	1.522
- Rettifiche per utili interni	[486]	[490]
	<b>143.297</b>	<b>148.395</b>
<b>Fondo ammortamento e svalutazione:</b>		
- Exploration & Production	55.836	59.223
- Gas & Power	1.961	3.301
- Refining & Marketing	11.305	12.157
- Versalis	4.661	4.793
- Ingegneria & Costruzioni	4.408	4.846
- Corporate e società finanziarie	243	267
- Altre attività - Altre	1.541	1.450
- Rettifiche per utili interni	[124]	[148]
	<b>79.831</b>	<b>85.889</b>
<b>Attività materiali nette:</b>		
- Exploration & Production	47.533	48.157
- Gas & Power	2.412	1.137
- Refining & Marketing	4.439	4.127
- Versalis	928	1.105
- Ingegneria & Costruzioni	8.213	7.928
- Corporate e società finanziarie	227	322
- Altre attività - Altre	76	72
- Rettifiche per utili interni	[362]	[342]
	<b>63.466</b>	<b>62.506</b>

### Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo

Le scorte d'obbligo di €2.571 milioni (€2.538 milioni al 31 dicembre 2012) sono detenute da società italiane per €2.550 milioni (€2.525 milioni al 31 dicembre 2012) e riguardano le quantità minime di greggio e prodotti petroliferi che le società sono obbligate a detenere sulla base di norme di legge.

Eni Relazione Finanziaria Annuale / Note al bilancio

**17 Attività immateriali**

Le attività immateriali si analizzano come segue:

(€ milioni)	Valore iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Variazione dell'area di consolidamento	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
<b>31.12.2012</b>										
<b>Attività immateriali a vita utile definita</b>										
- Costi per attività mineraria	564	1.871	(1.886)			(10)	9	548	2.653	2.105
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	156	59	(58)	(1)	(74)	1	55	138	1.197	1.059
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	847	18	(134)	(1)	(46)		(1)	683	2.516	1.833
- Accordi per servizi in concessione	3.690	170	(3)	(37)	(3.716)	(2)	(70)	32	101	69
- Immobilizzazioni in corso e acconti	248	159		(1)	(57)		(86)	263	269	6
- Altre attività immateriali	1.422	18	(127)	(1.030)	40	7	32	362	2.144	1.782
	<b>6.927</b>	<b>2.295</b>	<b>(2.208)</b>	<b>(1.070)</b>	<b>(3.853)</b>	<b>(4)</b>	<b>(61)</b>	<b>2.026</b>	<b>8.880</b>	<b>6.854</b>
<b>Attività immateriali a vita utile indefinita</b>										
- Goodwill	4.023			(1.347)	(216)	2	(1)	2.461		
	<b>10.950</b>	<b>2.295</b>	<b>(2.208)</b>	<b>(2.417)</b>	<b>(4.069)</b>	<b>(2)</b>	<b>(62)</b>	<b>4.487</b>		
<b>31.12.2013</b>										
<b>Attività immateriali a vita utile definita</b>										
- Costi per attività mineraria	548	1.697	(1.764)			(19)		462	2.712	2.250
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	138	30	(55)	(2)		(1)	20	130	1.239	1.109
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	683	17	(115)	(15)			6	576	2.491	1.915
- Accordi per servizi in concessione	32		(2)				2	32	48	16
- Immobilizzazioni in corso e acconti	263	124					(25)	362	367	5
- Altre attività immateriali	362	18	(40)	(157)		(1)	(13)	169	2.111	1.942
	<b>2.026</b>	<b>1.886</b>	<b>(1.976)</b>	<b>(174)</b>		<b>(21)</b>	<b>(10)</b>	<b>1.731</b>	<b>8.968</b>	<b>7.237</b>
<b>Attività immateriali a vita utile indefinita</b>										
- Goodwill	2.461			(333)	34	(17)	1	2.146		
	<b>4.487</b>	<b>1.886</b>	<b>(1.976)</b>	<b>(507)</b>	<b>34</b>	<b>(38)</b>	<b>(9)</b>	<b>3.877</b>		

I costi capitalizzati nell'attività mineraria di €462 milioni (€548 milioni al 31 dicembre 2012) riguardano essenzialmente il valore di libro residuo dei bonus di firma corrisposti per l'acquisizione di titoli minerari esplorativi che sono ammortizzati linearmente lungo la durata del periodo esplorativo accordato dall'Ente concedente, ovvero svalutati integralmente in caso di rilascio o cessazione. Il flusso di investimenti dell'esercizio di €1.697 milioni (€1.871 milioni nell'esercizio 2012) accoglie i costi della ricerca mineraria ammortizzati interamente all'atto del sostenimento che ammontano a €1.509 milioni (€1.650 milioni nell'esercizio 2012) e bonus di firma per €188 milioni (€221 milioni nell'esercizio 2012) relativi all'acquisizione di nuovi acreage esplorativi principalmente nella Repubblica di Cipro e in Vietnam. Gli ammortamenti di €1.764 milioni (€1.886 milioni nell'esercizio 2012) comprendono ammortamenti di bonus di firma e di costi di acquisizione di licenze esplorative per €255 milioni (€206 milioni nell'esercizio 2012).

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno di €130 milioni (€138 milioni al 31 dicembre 2012) sono riferiti ad Eni SpA per €86 milioni (€89 milioni al 31 dicembre 2012) e riguardano essenzialmente costi di acquisizione e di sviluppo interno di software, diritti di utilizzazione di processi produttivi e diritti di utilizzazione di software.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili di €576 milioni (€683 milioni al 31 dicembre 2012) riguardano per €523 milioni (€614 milioni al 31 dicembre 2012) i diritti di trasporto del gas naturale di importazione dall'Algeria e per €20 milioni (€47 milioni al 31 dicembre 2012) le concessioni di sfruttamento minerario.

Gli accordi per servizi in concessione di €32 milioni (stesso ammontare al 31 dicembre 2012) riguardano l'attività di distribuzione del gas all'estero. Le immobilizzazioni in corso e acconti di €362 milioni (€263 milioni al 31 dicembre 2012) sono riferiti ad Eni SpA per €267 milioni (€189 milioni al 31 dicembre 2012) e riguardano essenzialmente i costi sostenuti per lo sviluppo di software.

Le altre attività immateriali a vita utile definita di €169 milioni (€362 milioni al 31 dicembre 2012) accolgono: (i) i diritti relativi all'utilizzo di licenze da parte della Versalis SpA per €52 milioni (€56 milioni al 31 dicembre 2012); (ii) la stima degli oneri per social project da sostenere a fronte degli impegni assunti da Eni SpA con la Regione Basilicata, la Regione Emilia Romagna, la Provincia e il Comune di Ravenna a seguito del programma di sviluppo petrolifero nell'area

della Val d'Agri e dell'Alto Adriatico connesso ai diritti minerari in concessione per €35 milioni (€44 milioni al 31 dicembre 2012). Le svalutazioni di €157 milioni riguardano la svalutazione della customer relationship (€774 milioni nell'esercizio 2012) rilevata a seguito dell'acquisizione di Distrigas NV (ora Eni Gas & Power NV) allocata alla CGU Mercato Gas Europeo nell'ambito della verifica della recuperabilità del valore di libro complessivo di quest'ultima. Il driver della svalutazione è stato in particolare la continua pressione competitiva nel mercato del Benelux nel quadro dei deboli fondamentali del settore gas e delle ridimensionate prospettive di redditività del business descritte nel commento sulla svalutazione del goodwill dalla CGU Mercato Gas Europeo. Nel 2012, inoltre, sono state rilevate svalutazioni per €256 milioni relative al valore d'iscrizione dell'opzione di sviluppo di un sito di stoccaggio per la modulazione commerciale del gas nel Mare del Nord britannico rilevato a seguito dell'acquisizione di Eni Hewett Ltd sulla base della perdurante debolezza dello scenario gas. I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli e non hanno subito variazioni apprezzabili rispetto all'esercizio 2012:

(%)	
Costi per attività mineraria	14 - 33
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20 - 33
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 - 33
Accordi per servizi in concessione	2 - 4
Altre immobilizzazioni immateriali	4 - 25

Le svalutazioni delle attività immateriali a vita utile indefinita (goodwill) di €333 milioni (€1.347 milioni nell'esercizio 2012) sono riferite al settore Gas & Power per €329 milioni (€1.347 milioni nell'esercizio 2012) come descritto di seguito.

La variazione dell'area di consolidamento delle attività immateriali a vita utile indefinita (goodwill) di €34 milioni è riferita per €24 milioni all'acquisizione del 100% del capitale di ASA Trade SpA, società che commercializza gas in Toscana e per €10 milioni all'acquisizione del pacchetto azionario di controllo del 30% di Est Più SpA, società che commercializza gas ed energia elettrica nel Friuli Venezia Giulia.

La variazione dell'area di consolidamento delle attività immateriali a vita utile indefinita (goodwill) relativa al 2012 di €216 milioni era riferita per €314 milioni al deconsolidamento del Gruppo Snam per cessione del controllo e per €98 milioni all'inserimento nell'area di consolidamento a seguito dell'acquisizione del 100% del capitale delle società Nuon Belgium NV (incorporata in Eni Gas & Power NV) e Nuon Power Generation Walloon NV (ora Eni Power Generation NV).

Il saldo finale della voce goodwill di €2.146 milioni (€2.461 milioni al 31 dicembre 2012) è al netto di svalutazioni cumulate per un totale di €2.396 milioni (€2.075 milioni al 31 dicembre 2012) e si analizza per settore di attività come segue:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
- Gas & Power	1.286	991
- Ingegneria & Costruzioni	750	748
- Exploration & Production	265	250
- Refining & Marketing	160	157
	<b>2.461</b>	<b>2.146</b>

Il goodwill rilevato a seguito di business combination è attribuito alle cash generating unit ("CGU") che beneficiano delle sinergie consentite dall'acquisizione. Per il settore Gas & Power tali CGU sono costituite dalle business unit commerciali che avendo flussi interdipendenti beneficiano nel complesso di tali sinergie. Il valore recuperabile è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso delle CGU, applicando il metodo della perpetuity per la stima del valore terminale. Per la determinazione dei flussi di cassa si rinvia alla nota n. 15 - Immobili, impianti e macchinari. Nei settori ai quali sono stati allocati i goodwill di maggiore entità, i tassi di sconto corrispondenti ai WACC adjusted (v. nota n. 15) sono compresi tra un minimo del 6,4% e un massimo del 10,2% per il settore Gas & Power, il cui range riflette la circostanza che il WACC di settore è rettificato per il rischio Paese specifico in cui si svolge l'attività; nel settore Ingegneria & Costruzioni è utilizzato il tasso del 7,6%, non rettificato per il rischio Paese specifico a motivo che il capitale investito della società si riferisce prevalentemente a beni mobili. Per entrambi i settori si registra una riduzione di 50-20 punti base a causa del minore premio per il rischio Italia. Il riferimento a flussi di cassa e a tassi di sconto al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

Relativamente ai valori di goodwill significativi l'allocazione alle CGU è stata effettuata come segue:

### Settore Gas & Power

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Mercato Gas Italia	767	801
Mercato Gas Estero	519	190
- di cui Mercato Gas Europeo	511	188
	<b>1.286</b>	<b>991</b>

Il goodwill attribuito alla CGU Mercato Gas Italia riguarda essenzialmente quello rilevato in occasione del buy-out delle minorities ex Italgas, operante nella vendita di gas ai settori residenziali e business di ridotte dimensioni, a seguito dell'offerta pubblica di acquisto effettuata nel 2003 (€706 milioni). L'incremento rispetto al 2012 di €34 milioni riflette le citate acquisizioni di società locali di vendita retail. In sede di impairment test la CGU Mercato Gas Italia conferma la tenuta del valore di libro del goodwill.

Il goodwill allocato alle CGU del Mercato Gas Europeo che residua a fine 2013 è quello riveniente dall'acquisizione delle società retail Altergaz SA (ora Eni Gas & Power France SA) in Francia e Nuon Belgium NV (incorporata in Eni Gas & Power NV) in Belgio. Al 31 dicembre 2012 era incluso anche il goodwill relativo ai business di commercializzazione gas e LNG acquisiti con la società belga Distrigas NV (ora Eni Gas & Power NV) e dalle attività di commercializzazione gas e LNG in Europa gestite direttamente dalla Divisione Gas & Power di Eni SpA nei confronti di clienti large (area Nord Ovest Europa - Francia, Germania, Benelux, Regno Unito, Svizzera e Austria) che complessivamente avevano beneficiato delle sinergie derivanti dall'acquisizione. In sede di verifica della tenuta del valore di libro, il management ha rilevato la svalutazione di €323 milioni del goodwill attribuito a tale CGU del Mercato Gas Europeo, azzerando pertanto il goodwill dell'acquisizione originaria, considerando le ridotte prospettive di redditività a causa delle modifiche strutturali degli economics del settore.

Le assunzioni più rilevanti ai fini della proiezione dei flussi di cassa futuri delle CGU riguardano i margini commerciali, le quantità vendute, i tassi di attualizzazione e il tasso di crescita finale. Tali assunzioni sono derivate dal piano industriale adottato dal management per il prossimo quadriennio che, con particolare riguardo alle attività oggetto di svalutazione, ha ridimensionato rispetto agli esercizi precedenti le proiezioni di utili e cash flow del business sulla base delle aspettative di deboli ripresa della domanda gas, penalizzata dallo scarso dinamismo delle economie europee e dalla competizione da altre fonti, persistenza di oversupply e forte pressione della concorrenza. Tali driver eserciteranno una continua pressione sulle quotazioni spot del gas, benchmark prevalente dei prezzi di vendita nel mercato europeo, le cui proiezioni nel prossimo quadriennio evidenziano spread aperti verso il costo del gas approvvigionato indicizzato al petrolio. In considerazione di tali trend il management ha pianificato la rinegoziazione delle condizioni economiche e di flessibilità dei principali contratti di approvvigionamento. L'esito atteso di tali rinegoziazioni è incorporato nelle proiezioni economico-finanziarie del piano quadriennale adottato dal management per il business gas. Per le attività oggetto di svalutazione, il management assume nel nuovo piano rispetto al precedente: (i) significativa riduzione dei margini unitari medi di lungo periodo; (ii) riduzione dei volumi di vendita; (iii) tasso di attualizzazione leggermente più contenuto; (iv) per la determinazione del valore terminale, tasso di crescita nominale di lungo periodo della perpetuity dell'ultimo anno pari a zero, invariato.

Il valore d'uso della CGU Mercato Gas Europeo che ha portato alla svalutazione del goodwill è stato determinato attualizzando i relativi flussi di cassa post-tax al tasso di sconto post-tax del 6,6% che corrisponde al tasso pre-tax dell'11,4% (nel 2012 il tasso di sconto post-tax del 7,3% corrispondeva al tasso pre-tax del 12%).

L'eccedenza del valore d'uso della CGU Mercato Italia rispetto al valore di libro, compreso il goodwill a essa riferito, pari a €650 milioni si azzerava al verificarsi, alternativamente, delle seguenti ipotesi: (i) diminuzione del 35% in media dei margini previsti; (ii) diminuzione del 35% in media dei volumi previsti; (iii) incremento di 7 punti percentuali del tasso di attualizzazione; (iv) un tasso finale di crescita nominale negativo del 12%. Il valore d'uso della CGU Mercato Italia e la relativa analisi di sensitivity sono stati calcolati sulla base dei soli margini retail.

## Settore Ingegneria & Costruzioni

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
E&C Offshore	415	415
E&C Onshore	316	314
Altre	19	19
	<b>750</b>	<b>748</b>

Il goodwill di €748 milioni riguarda quello rilevato a seguito dell'acquisto di Bouygues Offshore SA, ora Saipem SA, per €710 milioni allocato alle due CGU E&C Offshore e E&C Onshore. In sede di impairment test, le due CGU confermano la tenuta del valore di libro, compreso il goodwill.

Le assunzioni più rilevanti ai fini della stima del valore d'uso delle due CGU che eccede quello di libro riguardano il risultato operativo, il tasso di attualizzazione dei flussi e il tasso di crescita terminale degli stessi. La determinazione del valore d'uso è fatta sulla base delle previsioni del piano quadriennale aziendale e la stima del valore terminale è stata eseguita con il metodo della perpetuity, utilizzando un tasso di crescita nominale perpetua del 2% applicato al flusso terminale del quadriennio normalizzato. Il test è stato eseguito scontando i flussi di cassa associati all'uso delle CGU al tasso post-tax del 7,6% (7,8% nel 2012) che corrisponde al tasso pre-tax del 10,0% per la E&C Offshore e dell'11,0% per la E&C Onshore (9,9% e 10,7% rispettivamente nel 2012). L'eccedenza del valore recuperabile della CGU E&C Offshore di €3.471 milioni rispetto al corrispondente valore di libro comprensivo del goodwill ad essa riferito si azzerava al verificarsi, alternativamente, delle seguenti ipotesi: (i) riduzione del 49% del risultato operativo linearmente su tutti gli anni di piano e sul flusso terminale; (ii) incremento di 5 punti percentuali del tasso di attualizzazione; (iii) tasso di crescita terminale dei flussi negativo. Le eccedenze del valore recuperabile rispetto al valore di libro della CGU E&C Onshore, compreso il goodwill allocato, si azzerano al verificarsi di variazioni ancora più elevate rispetto a quelle della CGU E&C Offshore.

Per quanto riguarda il goodwill dei settori Exploration & Production e Refining & Marketing, i test di impairment hanno evidenziato i seguenti risultati: (i) nel settore Exploration & Production con un goodwill di €250 milioni, allo stato il management ritiene che non vi sono variazioni ragionevolmente possibili negli scenari di prezzo e nei profili di produzione/costi tali da comportare l'azzeramento dell'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore di libro delle cash generating unit alle quali tali goodwill sono stati allocati. Il goodwill si riferisce essenzialmente alla quota del costo di acquisizione non allocato a proved e a unproved mineral interest nelle business combination Lasmo, Burren Energy (Congo) e First Cal-

gary. Nel corso del 2013 è stato svalutato il goodwill di attività minori in Italia per l'ammontare di €4 milioni; (ii) nel settore Refining & Marketing (€157 milioni), il goodwill riguarda per €137 milioni reti di stazioni di servizio acquisite in esercizi recenti in Austria, Repubblica Ceca, Ungheria e Slovacchia le cui prospettive di redditività sono invariate rispetto all'esercizio precedente.

## 18 Partecipazioni

### Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto si analizzano come segue:

(€ milioni)	Valore iniziale	Acquisizioni e sottoscrizioni	Cessioni e rimborsi	Plusvalenze da valutazione al patrimonio netto	Minusvalenze da valutazione al patrimonio netto	Decremento per dividendi	Variazione dell'area di consolidamento	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	Valore finale
<b>31.12.2012</b>										
Partecipazioni in imprese controllate	222	6	(11)	37	(4)	(36)	29	(2)	(26)	215
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	2.598	185	(1)	319	(78)	(265)	(473)	(23)	(16)	2.246
Partecipazioni in imprese collegate	3.019	139	(321)	170	(151)	(129)	(48)	(32)	(846)	1.801
	<b>5.839</b>	<b>330</b>	<b>(333)</b>	<b>526</b>	<b>(233)</b>	<b>(430)</b>	<b>(492)</b>	<b>(57)</b>	<b>(888)</b>	<b>4.262</b>
<b>31.12.2013</b>										
Partecipazioni in imprese controllate	215	9		37	(9)	(24)	(19)	(6)	(2)	201
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	2.246	50	(11)	198	(43)	(116)	7	(119)	(397)	1.815
Partecipazioni in imprese collegate	1.801	230	(1)	134	(65)	(195)		(73)	87	1.918
	<b>4.262</b>	<b>289</b>	<b>(12)</b>	<b>369</b>	<b>(117)</b>	<b>(335)</b>	<b>(12)</b>	<b>(198)</b>	<b>(312)</b>	<b>3.934</b>

Le acquisizioni e sottoscrizioni di €289 milioni riguardano aumenti di capitale di joint venture e società collegate impegnate nella realizzazione di progetti di interesse Eni: la Angola LNG Ltd (€98 milioni) impegnata nella realizzazione di un impianto di liquefazione per la valorizzazione di riserve gas (quota Eni nel progetto 13,6%), la South Stream Transport BV (€44 milioni) impegnata nello studio di fattibilità dell'omonimo gasdotto, la PetroJunin SA (€43 milioni) impegnata nello sviluppo di giacimenti di gas e olio pesante in Venezuela e la Novamont SpA nell'ambito del progetto "Chimica Verde" di Porto Torres (€41 milioni).

Le cessioni e i rimborsi di €12 milioni sono riferite alla cessione di Est Reti Elettriche SpA.

Le plusvalenze da valutazione con il metodo del patrimonio netto e il decremento per dividendi riguardano le seguenti imprese:

(€ milioni)	31.12.2012			31.12.2013		
	Plusvalenze da valutazione al patrimonio netto	Decremento per dividendi	% di possesso dell'azionista	Plusvalenze da valutazione al patrimonio netto	Decremento per dividendi	% di possesso dell'azionista
- United Gas Derivatives Co	68	60	33,33	56	60	33,33
- PetroSucre SA	3		26,00	44	105	26,00
- Unión Fenosa Gas SA	149	108	50,00	38		50,00
- Blue Stream Pipeline Co BV	39	44	50,00	35	54	50,00
- Unimar LLC	38	78	50,00	30	19	50,00
- Eni BTC Ltd	30	31	100,00	25	22	100,00
- CARDÓN IV SA	1		50,00	21		50,00
- Supermetanol CA	18	15	34,51	10	15	34,51
- Galp Energia SGPS SA (*)	80	55	24,34			
- Altre	100	39		110	60	
	<b>526</b>	<b>430</b>		<b>369</b>	<b>335</b>	

(\*) La società è stata valutata con il metodo del patrimonio netto fino alla data di perdita del collegamento.

## Eni Relazione Finanziaria Annuale / Note al bilancio

Le minusvalenze da valutazione con il metodo del patrimonio netto riguardano le seguenti imprese:

(€ milioni)	31.12.2012		31.12.2013	
	Minusvalenze da valutazione al patrimonio netto	% di possesso dell'azionista	Minusvalenze da valutazione al patrimonio netto	% di possesso dell'azionista
- Angola LNG Ltd	35	13,60	42	13,60
- Petromar Lda			18	70,00
- Société Centrale Electrique du Congo SA			14	20,00
- Zagoryanska Petroleum BV	50	60,00	5	60,00
- Distribuidora de Gas del Centro SA	12	31,35		
- EnBW Eni Verwaltungsgesellschaft mbH	82	50,00		
- Altre	54		38	
	<b>233</b>		<b>117</b>	

Le minusvalenze da valutazione al patrimonio netto relative ad Angola LNG Ltd (€42 milioni) comprendono costi di pre-produzione e costi operativi legati all'avvio dell'impianto di liquefazione.

Le altre variazioni di €312 milioni comprendono la riclassifica ad attività destinate alla vendita di Artic Russia BV per €449 milioni e, in aumento, la riclassifica da altre partecipazioni della Novamont SpA per €35 milioni e la rivalutazione della Ceska Rafinerska AS per €21 milioni. La partecipazione in Artic Russia BV è stata classificata nelle attività destinate alla vendita e valutata al fair value, per effetto del venir meno del controllo congiunto in quanto si sono verificate, prima della fine dell'anno, tutte le condizioni sospensive incluse nel Sale Purchase Agreement firmato con Gazprom nel mese di novembre 2013. Ciò ha determinato una plusvalenza da rivalutazione di €1.682 milioni iscritta a conto economico. L'incasso del corrispettivo della vendita è avvenuto nel mese di gennaio 2014.

Le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate al 31 dicembre 2013 sono indicate nell'allegato "Imprese e partecipazioni rilevanti di Eni SpA al 31 dicembre 2013" che costituisce parte integrante delle presenti note.

Il valore netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto riguarda le seguenti imprese:

(€ milioni)	31.12.2012			31.12.2013		
	Valore contabile	Numero di azioni detenute	% di possesso dell'azionista	Valore contabile	Numero di azioni detenute	% di possesso dell'azionista
<b>Imprese controllate:</b>						
- Eni BTC Ltd	97	34.000.000	100,00	96	34.000.000	100,00
- Altre (*)	118			105		
	<b>215</b>			<b>201</b>		
<b>Imprese a controllo congiunto:</b>						
- Unión Fenosa Gas SA	507	273.100	50,00	547	273.100	50,00
- Blue Stream Pipeline Co BV	461	1.000	50,00	424	1.000	50,00
- Eteria Parohis Aerioi Thessalonikis AE	131	116.546.500	49,00	130	116.546.500	49,00
- Raffineria di Milazzo ScpA	131	175.000	50,00	130	175.000	50,00
- GreenStream BV	125	100.000.000	50,00	107	100.000.000	50,00
- CARDÓN IV SA	73	6.455	50,00	102	8.605	50,00
- Unimar Llc	70	50	50,00	76	50	50,00
- Supermetanol CA	62	49.000.000	34,51	55	49.000.000	34,51
- Eteria Parohis Aerioi Thessalias AE	46	38.445.008	49,00	45	38.445.008	49,00
- Transmediterranean Pipeline Co Ltd	24	515.500	50,00	30	515.500	50,00
- Petromar Lda	44	1	70,00	22	1	70,00
- Artic Russia BV	436	12.000	60,00			
- Altre (*)	136			147		
	<b>2.246</b>			<b>1.815</b>		
<b>Imprese collegate:</b>						
- Angola LNG Ltd	1.060	1.279.887.652	13,60	1.067	1.410.127.664	13,60
- EnBW Eni Verwaltungsgesellschaft mbH	162	1	50,00	179	1	50,00
- PetroSucre SA	242	5.727.800	26,00	173	5.727.800	26,00
- United Gas Derivatives Co	106	950.000	33,33	96	950.000	33,33
- Novamont SpA				77	6.667	25,00
- Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC	68	1.933.662.121	20,00	68	1.933.565.443	20,00
- PetroJunin SA	10	8.640.000	40,00	51	44.424.000	40,00
- South Stream Transport BV	14	82.396	20,00	51	82.396	20,00
- Bayernoil Raffineriegesellschaft mbH	8	1	20,00	35	1	20,00
- Rosetti Marino SpA	29	800.000	20,00	32	800.000	20,00
- Altre (*)	102			89		
	<b>1.801</b>			<b>1.918</b>		
	<b>4.262</b>			<b>3.934</b>		

(\*) Di valore di iscrizione unitario inferiore a €25 milioni.

I valori contabili delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto comprendono differenze tra il prezzo di acquisto e il patrimonio netto contabile di €334 milioni riferite a Unión Fenosa Gas SA per €195 milioni (goodwill), a EnBW Eni Verwaltungsgesellschaft mbH per €78 milioni (€16 milioni goodwill) e a Novamont SpA per €43 milioni (goodwill).

Sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è stanziato un fondo copertura perdite, compreso nei fondi per rischi e oneri, di €165 milioni (€176 milioni al 31 dicembre 2012) riferito alle seguenti imprese:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Industria Siciliana Acido Fosforico - ISAF - SpA (in liquidazione)	102	92
VIC CBM Ltd	13	18
Saipon Snc		14
Société Centrale Electrique du Congo SA	19	9
Altre	42	32
	<b>176</b>	<b>165</b>

### Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni si analizzano come segue:

(€ milioni)	Valore iniziale netto	Acquisizioni e sottoscrizioni	Cessioni e rimborsi	Valutazione al fair value	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo svalutazione
<b>31.12.2012</b>									
Imprese controllate	3	12					15	16	1
Imprese collegate	13		[13]			12	12	12	
Altre imprese:									
- valutate al fair value			[358]	2.528		2.612	4.782	4.782	
- valutate al costo	383	49	[145]		[3]	[8]	276	277	1
	<b>399</b>	<b>61</b>	<b>[516]</b>	<b>2.528</b>	<b>[3]</b>	<b>2.616</b>	<b>5.085</b>	<b>5.087</b>	<b>2</b>
<b>31.12.2013</b>									
Imprese controllate	15					[1]	14	15	1
Imprese collegate	12					1	13	13	
Altre imprese:									
- valutate al fair value	4.782		[2.191]	179			2.770	2.770	
- valutate al costo	276	3	[5]		[8]	[36]	230	233	3
	<b>5.085</b>	<b>3</b>	<b>[2.196]</b>	<b>179</b>	<b>[8]</b>	<b>[36]</b>	<b>3.027</b>	<b>3.031</b>	<b>4</b>

Le imprese controllate e collegate sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. Le altre imprese sono valutate al fair value o al costo rettificato per perdite di valore se il fair value non è determinabile in modo attendibile.

Le cessioni e i rimborsi delle altre imprese valutate al fair value di €2.191 milioni sono al netto delle plusvalenze da cessione di €98 milioni e riguardano la cessione dell'11,69% del capitale sociale di Snam SpA per €1.392 milioni e dell'8,19% del capitale sociale di Galp Energia SGPS SA per €799 milioni.

Il 9 maggio 2013 Eni ha collocato n. 395.253.345 azioni ordinarie di Snam SpA, pari all'11,69% del capitale sociale, attraverso un accelerated bookbuilding rivolto a investitori istituzionali. Il corrispettivo complessivo dell'operazione è stato di €1.459 milioni, al prezzo unitario di €3,69 per azione, con una plusvalenza di conto economico pari a €67 milioni. A seguito del collocamento Eni possiede n. 288.683.602 azioni di Snam, pari all'8,54% del capitale sociale, che sono al servizio del bond convertibile di €1.250 milioni emesso il 18 gennaio 2013 con scadenza 18 gennaio 2016. Al 31 dicembre 2013 la partecipazione residua in Snam è iscritta al fair value di €1.174 milioni determinato sulla base del prezzo di borsa di €4,07 per azione.

Il 31 maggio 2013 Eni ha collocato n. 55.452.341 azioni ordinarie di Galp Energia SGPS SA, pari a circa il 6,69% del capitale sociale, attraverso un accelerated bookbuilding rivolto a investitori istituzionali. Il corrispettivo complessivo dell'operazione è stato di €678 milioni al prezzo unitario di €12,22 per azione con una plusvalenza di conto economico pari a €26 milioni. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2013 sono stati eseguiti collocamenti e cessioni spot di titoli Galp che hanno riguardato l'1,50% del capitale sociale con un incasso complessivo di €152 milioni, a un prezzo medio di €12,21 per azione e una plusvalenza di conto economico pari a €5 milioni. Al 31 dicembre 2013, la partecipazione Eni in Galp è scesa al 16,15% pari a 133.945.630 azioni, di cui l'8% a servizio del bond convertibile di €1.028 milioni emesso il 30 novembre 2012 con scadenza 30 novembre 2015 e l'8,15% soggetto al diritto di prelazione da parte di Amorim Energia. Al 31 dicembre 2013 la partecipazione residua in Galp è iscritta al fair value di €1.596 milioni determinato sulla base del prezzo di borsa di €11,92 per azione.

La valutazione al fair value di €179 milioni è riferita alle partecipate Snam SpA e Galp Energia SGPS SA ed è stata rilevata nei proventi da partecipazioni del conto economico per €168 milioni in applicazione della fair value option attivata, come previsto dallo IAS 39, sulle azioni a servizio dei bond